

Relazioni con i Media
Tel. +39 06 83055699
Fax +39 06 83053771
e-mail: ufficiostampa@enel.it
www.enel.it

Ufficio Stampa
Tel. +39 06 4885033
Fax +39 06485600
e-mail: uffstamp@teatroeliseo.it
www.teatroeliseo.it

FILOSOFIA E SCIENZA IN SCENA AL TEATRO ELISEO

Enel e Teatro Eliseo ripropongono la mai risolta "contesa" tra filosofia e scienza attraverso 9 incontri con Giulio Giorello, Franco Farinelli, Mario Perniola, Umberto Galimberti, Edoardo Boncinelli, Cinzia Caporale, Margherita Hack, Francesca Brezzi, Carlo Sini.

Roma, 24 gennaio 2005 – Inizia lunedì 14 febbraio **La parola contesa fra filosofia e scienza**, un ciclo di nove incontri, promosso da Enel, con grandi interpreti del sapere, in programma fino al 18 aprile al Teatro Eliseo, i lunedì alle 18.30, ingresso libero.

Sul "palcoscenico" Giulio Giorello, Franco Farinelli, Mario Perniola, Umberto Galimberti, Edoardo Boncinelli, Cinzia Caporale, Margherita Hack, Francesca Brezzi, Carlo Sini che daranno una interpretazione particolare di alcune "parole contese" tra filosofia e scienza ridando energie al pensiero e alle passioni, il cui intreccio rappresenta il vero propulsore dello sviluppo delle comunità degli uomini. Ogni incontro ruoterà infatti intorno a una parola chiave dell'uno e dell'altro ambito: **Mito, Terra, Azione, Corpo, Mente, Vita, Spazio, Identità, Tecnica.**

Al ciclo offriranno il proprio talento anche attrici e attori, amici del Teatro Eliseo e di diverse generazioni: Stefano Santospago, Monica Scattini, Melania Giglio, Carla Chiarelli, Valentina Gristina, Lorenzo Lavia, Umberto Orsini, Alessandro Averone, Giuliana Lojodice.

Il ciclo, ideato e condotto da Massimiliano Finazzer Flory, non è la consueta rassegna culturale. La sua formula semplice e rigorosa ispirata ai dialoghi socratici, con l'ospite stimolato dal conduttore; l'arricchimento dell'incontro con proiezioni di sequenze di celebri pellicole; l'ascolto di brani musicali; la visione di opere d'arte emblematiche - dunque con un pizzico di spettacolarità elegante e non invasiva; la struttura del ciclo, impostata intorno a parole chiave del dibattito contemporaneo, con l'intento di andare però oltre la parola stessa, ne fanno un appuntamento dal format inedito, rivolto a un pubblico trasversale e diversificato, per preparazione culturale e per età anagrafiche, assolutamente da non mancare.

L'iniziativa è promossa dal **Teatro Eliseo**, da sempre propenso a spingersi oltre il teatro – ricordate le celebri Stanze, cenacolo di incontro fra artisti e intellettuali? – e da **Enel**, nell'ambito di *Energiaper* il programma dell'azienda elettrica che raccoglie le iniziative finalizzate alla promozione della cultura, della ricerca scientifica, dell'ambiente e dello sport.

"Siamo consapevoli – afferma Paolo Scaroni, Amministratore Delegato di Enel - che una azienda come la nostra ha il compito di valorizzare l'importanza del sapere e l'attenzione al mondo della ricerca, dello studio e dell'innovazione. Sono oltre 200 i ricercatori quotidianamente impegnati nel centro di Pisa, il polo scientifico dell'azienda che, in contatto con gruppi di studio e istituzioni universitarie, lavora alla realizzazione di progetti di alto profilo sociale e scientifico per uno sviluppo energetico sostenibile".

“Il Teatro Eliseo ha sentito l’esigenza di ampliare la proposta culturale – spiega Vincenzo Monaci, Presidente onorario della Nuova Teatro Eliseo Spa che gestisce il Teatro di via Nazionale – per far sì che il Teatro torni a essere, oltre che un teatro, anche un luogo di incontro, un’arena sociale, un centro culturale, un posto che in ognuno di noi generi cambiamenti, grandi o piccoli che siano, ma che non lasci indenni. Grazie al contributo di Paolo Del Debbio insieme ad un Comitato di Garanti formato da Giuliano Amato, Luciano Cafagna, Piero Melograni, Vincenzo Monaci, Maria Teresa Tedeschini Lalli e Umberto Veronesi, il Teatro Eliseo è orgoglioso di lanciare una sfida così appassionante per raccontare la vita che scorre, le grandi mutazioni antropologiche attraverso un nuovo linguaggio”.

Il primo appuntamento è con il **Mito**: a volte la scienza per spiegarsi ha bisogno di un’invenzione narrativa, e attraverso Ulisse, visto come scienziato del suo tempo e filosofo della storia, Giulio Giorello si interroga sull’uomo e sulle sue scoperte.

LA PAROLA CONTESA TRA FILOSOFIA E SCIENZA

Teatro Eliseo
via Nazionale 183
dal 14 febbraio al 18 aprile 2005, ore 18.30

INGRESSO LIBERO

Per informazioni
www.teatroeliseo.it - www.enel.it

Roma, 24 gennaio 2005